



Weltweit miteinander Kirche sein
Echange et partage entre Eglises
Essere assieme Chiesa nel mondo

COMUNICATO STAMPA

200esimo anniversario di Missio e beatificazione della fondatrice

L'Opera per la Propagazione della Fede celebra oggi il suo 200° anniversario e il 22 maggio la beatificazione della sua fondatrice.

200 anni fa, il 3 maggio 1822, l'Opera della Propagazione della Fede nasceva a Lione grazie all'iniziativa innovativa di una giovane donna, Pauline Jaricot. La fondatrice dell'organizzazione, che ha ottenuto rapidamente un riconoscimento internazionale, sarà beatificata a Lione il 22 maggio 2022.

Tutto è iniziato 200 anni fa con questa intuizione: "una preghiera al giorno, un centesimo alla settimana". All'età di 19 anni, Pauline Jaricot organizza la "raccolta della moneta della missione" tra gli operai di suo padre, un ricco fabbricante di seta di Lione, inventando la prima rete sociale missionaria. I donatori si incontrano in gruppi di "decine" per dare i loro centesimi e scambiare notizie sulle missioni. Ad ogni persona è proposto di reclutare altri dieci membri, si creano pian piano centinaia di decine.

Una "democratizzazione" della missione

Il "piano" di Pauline è istituzionalizzato con la creazione dell'Œuvre de la Propagation de la Foi il 3 maggio 1822 a Lione. Con il coinvolgimento dei laici e, in particolare, delle lavoratrici, Pauline Jaricot rende popolare la missione. L'Opera della Propagazione della Fede, elevata al rango di opera pontificia nel 1922, acquisisce rapidamente fama mondiale. Chiamata Missio-Chiesa Universale in Svizzera, è ora attiva in 140 paesi e sostiene 1100 diocesi. "Il lavoro creato da Pauline Jaricot permette oggi di raggiungere i luoghi più periferici o dimenticati della terra", spiega Erwin Tanner-Tiziani, direttore di Missio Svizzera, con sede a Friburgo.

Pauline Jaricot beatificata

Una preghiera al giorno, un centesimo alla settimana". Con queste parole, facili da ricordare e profonde allo stesso tempo, Pauline Marie Jaricot ha dato un volto concreto all'amore cristiano per Dio e per il prossimo. Questa laica era in anticipo sui tempi, sia nei suoi pensieri che nelle sue azioni. "Ha agito con coraggio e determinazione in un mondo dominato dagli uomini", dice Erwin Tanner-Tiziani. "C'era anche lei dietro la creazione di una rete di preghiera, il Rosario Vivente, che è ancora attivo oggi", aggiunge il direttore.

Pauline Jaricot sarà beatificata a Lione il 22 maggio 2022 alle ore 15, durante una celebrazione presieduta dal cardinale Luis Antonio Tagle, prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli. Si prevede che 15.000 persone parteciperanno all'evento all'Eurexpo.

Iniziative su Pauline in Svizzera

In Svizzera sono previste diverse iniziative per riscoprire il carisma di Pauline, in particolare un concorso "alla ricerca delle *Pauline*" nelle parrocchie. "Se il carisma di Pauline è ancora attuale, ci sono anche nuovi modi di essere missionari fino ai confini della terra. A partire da ottobre, le parrocchie e qualsiasi gruppo o persona interessata saranno invitati ad andare alla ricerca di testimoni (uomini o donne) di qui e di oggi", spiega Sylvie Roman, responsabile del settore "Chiesa universale" di Missio.

Link alla pagina su Pauline Jaricot

www.pauline-jaricot.ch

Missio

Missio è il ramo svizzero delle Pontificie Opere Missionarie, che sono attive in oltre 120 paesi. Missio mira ad uno "Scambio e condivisione tra chiese" attraverso campagne e raccolte di fondi.

Missio ha tre opere:

- Missio-Chiesa Universale sostiene diocesi non ancora finanziariamente indipendenti in Africa, America Latina, Asia e Oceania. Informa il pubblico svizzero sulla vita delle persone in queste diocesi e raccoglie denaro per il fondo di solidarietà della Chiesa Universale durante la Domenica Missionaria Universale di ogni anno;
- Missio-Infanzia sostiene progetti per bambini e giovani e sensibilizza i giovani svizzeri sulle condizioni di vita dei loro fratelli e sorelle in altri continenti;
- Missio-Formazione sostiene la formazione di sacerdoti, religiosi e catechisti nelle giovani diocesi.